



La montagna veronese sul grande schermo

Oggi va in scena la montagna veronese. E' il momento, al Film Festival della Lessinia, di «Allegro giusto» di Walter Mazo, e del documentario «Lessinia: un mondo suggestivo... e perduto» di Giorgio Pirana. «Questo documentario – spiega Pirana - vede due pionieri della Lessinia, Elio Comerlati e Attilio Benedetti, riportare la storia delle montagne. Due saggi, che con le loro testimonianze raccontano l'altopiano della Lessinia. Un mondo che sta scomparendo a causa del progresso». L'altra pellicola, firmata Walter Mazo ha come tema di fondo «la comunicazione tra uomo e ambiente». Anche per lui, il protagonista è un uomo della Lessinia. «Il maestro Giuseppe Tosi, professore di musica che, dotato di semplicità e spontaneità ha lasciato il segno tutt'oggi». L'appuntamento con i due film è per le 21, ma non saranno le uniche pellicole: si inizia alle 16, con *Le renard et l'enfant* (La volpe e la bambina) di Luc Jacquet; *Territorio de abejas. Paisaje de hombres* (Territorio delle api. Paesaggio dell'Uomo) di Daniel Orte Menchero e *Daughters of wisdom* (Figlie della saggezza) di Bari Pearlman, seguito da *Mala apokalipsa* (Apocalisse minore) di Alvaro Petricig e *Kogda ja vyigrau million* (Se vinco un milione) di Anna Dranitsina. In programma, alle 18, il racconto fotografico di Ursula Swoboda.

A. Ma.